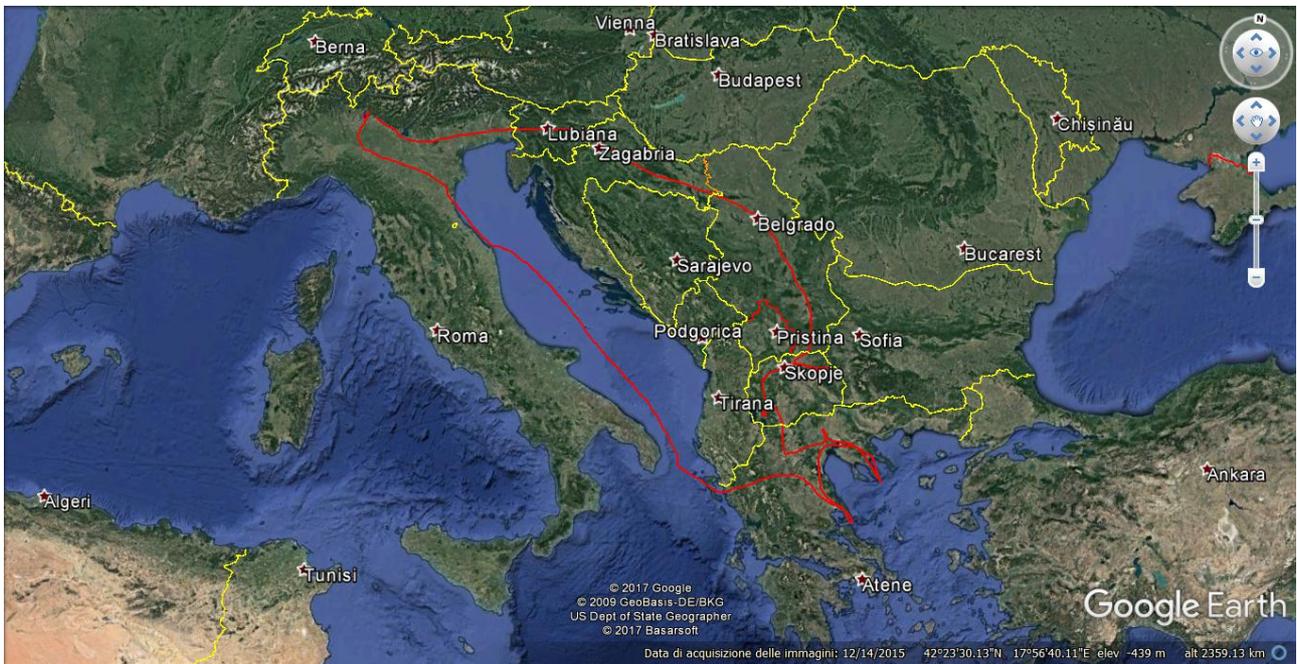


# MACEDONIA E GRECIA



Quest'anno decidiamo di raggiungere la Grecia via terra, per vedere come sono cambiati i Balcani dopo la guerra nella ex-Yugoslavia e visitare una delle repubbliche più sconosciute d'Europa: la Macedonia.

**Considerazioni generali :** Il percorso attraversa Stati in condizioni socio-economiche diverse, Slovenia a livello dei Paesi Europei

Croazia in netta ripresa dopo l'uscita devastata dalla guerra

Serbia sembra di essere tornati nella Jugoslavia degli anni '80

Macedonia a livello della Serbia e con una situazione politica incerta dopo le ultime elezioni

Grecia migliorate le infrastrutture e la pulizia rispetto al viaggio nel 2004

Comunque abbiamo trovato la Macedonia un Paese ospitale e voglioso di farsi conoscere, con molto ancora da fare, ma con cantieri aperti per migliorare le infrastrutture e modernizzarsi e con attrattive turistiche interessanti che sicuramente valgono una visita, anche in considerazione del basso costo della vita. Non abbiamo rilevato problemi particolari dal punto di vista della sicurezza. Numerosa la presenza di polizia sulle strade ( come in tutti i Paese dell'Est), attenzione ai limiti e alla segnaletica stradale ( noi non abbiamo avuto alcun problema ).

**Dogane** : in tutti i Paesi attraversati è sufficiente la carta d'identità valida per l'espatrio e la carta verde. Controlli capillari. ma veloci ( circa 2 minuti a mezzo)

**Strade** : nessun problema in Slovenia e, Croazia, strade e autostrade a tratti in condizioni critiche in Serbia e Macedonia, nuove autostrade in Grecia con strade principali in buone condizioni, alcune strade secondarie da affrontare con attenzione per fondo stradale e dimensioni. In Slovenia pagamento con vignette, in Croazia e Serbia con biglietto, Macedonia e Grecia a tratti prefissati. In tutti i Paesi si può pagare in euro. Costo gasolio: in Macedonia 0,80 €/l, negli altri Paesi intorno all'1,15 - 1,25 €/l

**Soste** : nessun problema in Macedonia e Grecia ( ovviamente solo sosta ), per la Grecia scaricare il documento all'indirizzo <http://it.camperistas.com/10442/grecia-sosta-libera> , molto economici i campeggi in Macedonia

**Guide** : non ho trovato guide sul Paese. Pochissime le esperienze di viaggio. Le informazioni le ho raccolte via internet ( <http://www.exploringmacedonia.com/>, ), google maps e la guida Obiettivo Balcani Orientali della collana Le vie del Camper

## **GIORNO 1 : CASA - AUTOSTRADA A4**

Partenza da casa in serata e sosta in area di servizio lungo la A4

## **GIORNO 2 : A4 - TERME DI SOKOBANJA (SRB)**

Lunga giornata di trasferimento, passaggi alle frontiere rapidi, si viaggia bene fino al confine serbo, poi il fondo stradale peggiora nettamente. A Belgrado l'autostrada verso Nis si interrompe ( forse meglio seguire per il centro e poi in direzione Nis ) per poi riprendere in condizioni migliori. Tempo nuvoloso con piogge a tratti. Circa 30 km a nord di Nis usciamo ad Aleksinac e ci dirigiamo verso le terme di Sokobanja. Nel primo tratto la strada è pessima e attraversa cittadine e paesi dove il tempo sembra essersi fermato. Mi sembra di rivedere la Jugoslavia anni '80 con case non finite, auto già vecchie allora, vecchi trattori senza targa e fari, strade dissestate con asfalto lucido che, con la pioggia sembra vetro, solo la guida mi è sembrata più responsabile. Ci vuole un'ora circa per arrivare alle terme di Sokobanja, <http://www.sokoterme.net> (N 43.6471923, E 21.8750506) , dove parcheggiamo vicino all'hotel costruito in stile castello medioevale. E' sabato sera, l'ingresso chiude verso le 20 per riaprire dalle 21 alle 24 a metà prezzo ( 2,5 € a testa, accettano euro in carta o carta di credito), pernottamento con elettricità nel loro P a 2,5 € . Ci sono 3 piscine, 2 interne e 1 esterna a temperature variabili con suggestivi giochi di colori. Notte tranquilla e fresca.

## **GIORNO 3 : TERME DI SOKOBANJA (SRB) - SKOPJE (MK)**

Riprendiamo la via verso sud tra tratti di autostrada e tratti di statali fino al confine macedone, anche qui nessun problema alla frontiera, cambio valuta al primo distributore, in maniera molto informale, senza ricevuta, ma cambio onesto ( 1 € = 60 dinari a fronte dei 61 del cambio ufficiale).

Usciamo presto dall'autostrada in direzione di Sofia, la strada è trafficata con fondo malmesso. Arrivati al paese di Kriva Palanka deviamo per il monastero di Svevi Joachim Osogovski ( N 42.20844 E 22.36329 )su strada a tratti stretta ( comunque ci passano i bus) fino a un P in leggera pendenza, buono per la notte. Il monastero consta di diversi edifici (tra cui un ristorante), e 2 chiese, una più antica, l'altra relativamente recente, scenograficamente inserite in un paesaggio montano. Al nostro arrivo era in corso un matrimonio con rito ortodosso, molto scenografico e cantato. Nel tornare verso Skopje deviamo verso Kratovo ( che avremmo voluto vedere, ma purtroppo abbiamo fatto tardi)e a Ketenovo deviamo a destra per le Stone Dolls (indicazione a sinistra su cartello in legno) in loc. Kuklica. Alcuni km di strada stretta e in mezzo al nulla portano a queste caratteristiche formazioni rocciose che la leggenda vuole legata alla trasformazione di un uomo e della sua famiglia in pietre dalla promessa sposa abbandonata sull'altare. Proseguiamo fino a Skopje dove, raggiungiamo il P di fronte all'Hotel Holliday Inn, 5 € 24/h con personale addetto alla cassa 24h, chiedendo fanno sistemare il camper vicino al loro gabbiotto. Il P è in zona centrale e comodissimo per la visita ( N 41.99486 E 21.43673 ). Notte tranquilla.



#### **GIORNO 4 : SKOPJE (MK) - MONASTERO SVETI JOAN BIGORSKI (MK)**

La capitale macedone è stata una piacevole sorpresa anche se con molti cantieri aperti. Dopo la distruzione del terremoto del 1963 ( l'ora del sisma è fissato sull'orologio della ex stazione ora trasformata in museo etnico, da vedere) e gli eventi bellici degli anni '90 , la città mostra un lato monumentale importante con palazzi neoclassici, enormi fontane, imponenti statue del periodo comunista e moderne, chiese, moschee ecc. e il vecchio bazar in stile orientale. Dal P seguiamo il lungofiume dove si affacciano moderni palazzi neoclassici che ospitano musei, biblioteche ecc. collegati da scenografici ponti ricchi di sculture, fontane, ricche balaustre. Sul fiume, anch'esso soggetto a lavori di riqualificazione, spiccano 3 enormi velieri moderni che ospitano ristoranti e hotel. Intorno passano bus rossi a 2 piani , stile Londra, usati come bus di linea. La piazza principale è occupata da una scultura gigante di Alessandro Magno a cavallo circondata da una scenografica fontana con giochi d'acqua ( come tutte le fontane), di lato si intravede un piccolo arco di trionfo. Continuando lungo l'asse pedonale arriviamo al memoriale di madre Teresa di Calcutta, qui nata da genitori albanesi, in stile eccentrico, ingresso gratuito. In fondo alla strada l'ex stazione ora museo. Passiamo davanti al parlamento, ritorniamo nella piazza principale, attraversiamo il vecchio ponte di pietra, superiamo un'altra enorme piazza adorna di numerose e scenografiche fontane e

puntiamo verso il castello. All'inizio della salita, sulla destra si intravede un campanile in legno, quello della chiesa fortificata di Svevi Spas, costruita sotto il livello stradale durante l'Impero ottomano, purtroppo per noi chiusa ( lunedì). Tralasciato il castello, chiuso per lavori , ci dirigiamo verso la moschea di fronte dove veniamo invitati ad entrare. L'interno è spoglio con piacevoli decorazioni azzurre sul soffitto ( le donne sono invitate a coprirsi la testa). Scendiamo nel sottostante bazar, molto pittoresco con ristorantini ( mangiamo con circa 3,5 € a testa), negozi di ogni genere ( acquistiamo un piccolo tappeto di lana), moschea, ex-caravanserraglio e animatissimo, con, in sottofondo i richiami alla preghiera del muezzin. Sarebbe da salire al monte sovrastante con un'enorme croce ( anche con moderna cabinovia) e un'escursione lungo il vicino lago Matka, incastonato tra le rocce, mail tempo è poco, le cose da vedere tante e avevamo promesso una vacanza di mare, per cui ci dirigiamo verso Tetovo. In autostrada facciamo incontri "particolari" : ciclisti, mucche che pascolano dietro il guard-rail, banchetti di frutta sulla corsia d'emergenza. Arriviamo a Tetovo e l'impatto non è dei migliori, strade dissestate, case malandate o non finite. Evitando il centro andiamo a parcheggiare vicino al Monastero Babba Arabati Tekke ( N 42.00304 E 20.95818 ) della setta musulmana dei dervisci che, in povertà, cercano di raggiungere Dio attraverso i valori dell'amore e del servizio. Il posto, pur abbastanza abbandonato, à piacevole, immerso in un parco ci sono diversi edifici che hanno conosciuto giorni migliori, ma vale la pena una visita. Imbocchiamo a piedi la strada di fronte all'ingresso e, dopo poco più di un km arriviamo nel caotico centro dove visitiamo l'unico monumento importante di Tetovo, la moschea dipinta. Vale sicuramente la deviazione, originaria del '400, ma completamente ricostruita nell'800 è completamente dipinta con colori vivaci grazie all'utilizzo di 30000 uova mischiate ai colori, sicuramente tra i più interessanti monumenti del Paese. Anche qui veniamo caldamente invitati ad entrare e a fotografare per far conoscere le loro bellezze.

Ripresa l'autostrada continuiamo verso sud deviando per il Parco Nazionale di Mavrovo che meriterebbe una sosta più approfondita. Facciamo tappa al Monastero Sveti Joan Bigorski, ( N41.61978 E 20.60930) tipico monastero ortodosso macedone formato da più edifici con chiesa interamente affrescata. Pernottiamo nel P adiacente, un po' in pendenza con bella vista sulle montagne circostanti con in primo piano una enorme moschea, campane e richiami del muezzin che si alternano, nella speranza che religioni diverse possano convivere pacificamente. In serata si avvicinano, incuriositi, monaci e lavoranti del monastero offrendoci lamponi e chiedendoci i nomi nel caso passasse la polizia. Notte tranquilla.



Skopje, bazar



Tetovo, moschea dipinta

### **GIORNO 5 : MONASTERO BIGORSKI (MK) - LAGO OHRID (MK)**

Partenza verso il lago di Ohrid. La strada, piacevole, attraversa panorami montani e laghi fino a Struga dove seguiamo direzione Tirana e poi Camping Rino ( N 41.1553463, E 20.6509820 vicino camping Sunrise ). Il piccolo, ma accogliente camping, diviso in 2 zone direttamente sul lago è semplice, ma piacevole. Al nostro arrivo veniamo accolti con caffè ( offerto anche la mattina successiva) e grappa, il costo a fine giugno è di 10 € ad equipaggio compresi cs ( manca uno scarico acque grigie), elettricità, wi-fi, docce calde. Troviamo posto fronte lago e passiamo una giornata balneare rilassante. Alla sera cena sulla terrazza del camping con specialità albanesi ( metà della popolazione di queste zone è albanese e sono numerose le bandiere con l'aquila nera) e birra locale per meno di 10 € a testa.



Camping Rino

### **GIORNO 6 : LAGO OHRID (MK) - AGIOS GERMANOS ( GR)**

Ci spostiamo nella vicina Ohrid, meta più famosa della Macedonia e inserita nell'Unesco . Troviamo P a pagamento vicino al centro ( il prezzo lo fa il parcheggiatore che rilascia regolare scontrino, il prezzo ci sembra un po' alto rispetto alle auto, ma i cartelli in cirillico non aiutano, in compenso

restiamo più tempo senza pagare sovrapprezzo, inoltre la presenza fissa del parcheggiatore infonde più sicurezza, (pur non avendo mai l'impressione di pericoli).

Costeggiamo la bella zona balneare con alle spalle un fresco parco e ci dirigiamo sul promontorio che ospita il centro storico caratterizzato da case ottomane con i piani superiori a sbalzo, strette stradine, numerose chiese bizantine affrescate e una caratteristica passerella che consente di costeggiare il promontorio roccioso camminando sull'acqua. Piacevole da girare, Ohrid ci prende tutta la mattinata. Percorriamo il lato est del lago, superiamo una ricostruzione di villaggio preistorico (bay of bones) e giungiamo presso il confine albanese dove ci fermiamo al monastero di Sveti Naum. Parcheggiato il mezzo (N 40.91429 E 20.74149 a 2,5 €, buono anche per il pernottamento) entriamo nel vasto complesso che comprende una bella zona balneare, servizi igienici, negozietti, ristoranti adagiati in un lago alla foce di un fiume su cui si fanno microcrocieri su piccole imbarcazioni e, attraverso un giardino con cascatelle e ponti giungiamo al monastero con bella chiesa affrescata e vista panoramica. A rendere più coreografico il posto la presenza di numerosi pavoni (con relativo avviso di attenzione ad eventuali reazioni aggressive). Ci godiamo le fresche acque del lago finché arriva il momento di riprendere la strada verso sud. Per andare a Bitola (dove vorremmo vedere la zona archeologica di Heraclea Lyncestis, N 41.01166 E 21.3433 con i suoi meravigliosi pavimenti a mosaici, ma purtroppo chiuso al momento del nostro passaggio, centro storico con bella strada pedonale e bazar simile a quello di Skopje) conviene deviare attraverso il Parco Nazionale Galichica (strada a pedaggio di 3 €) che scende, con viste panoramiche al lago grande Prespa. Attraversiamo il confine greco senza problemi e arriviamo a Agios Germanos in tarda serata dove pernottiamo nel P di quello che riteniamo il comune.

Ohrid

## **GIORNO 7 : AGIOS GERMANOS - PSARADES**

Raggiungiamo il vicino centro paese (circa 2 km, possibilità di P), bella vista sul grande lago, interessante la chiesa principale con cappella romanica e case tradizionali in pietra. Ci rechiamo al centro visite dei laghi Prespa (grande e piccolo) dove recuperiamo materiale utile per la visita, comperiamo i tipici fagioli giganti (bianchi e neri) e ci dirigiamo al piccolo lago (Micri Presa) dove, parcheggiato il mezzo (N 40.7941439, E 21.0746288), raggiungiamo a piedi, tramite passerella di circa in km l'isola di Agios Achilleos, poche case, piccolo rinfresco e alcuni sentieri che raggiungono la cima della collina e toccano alcune chiesette e rovine. Lungo la passerella osserviamo anatre e altri uccelli acquatici che hanno fatto il nido su piccolo isolotti e i pellicani ricci che volano maestosi nel cielo, mentre sull'isola facciamo conoscenza di un altro tipo di fauna tipica del posto: le mucche nane. La visita dell'isola ci occupa per un paio d'ore. Piccolo spostamento ed eccoci a Psarades, villaggio di pescatori sul grande (megalo) Prespa dove pernottiamo comodamente all'ingresso del paese (N. 40.8286939, E 21.0297248). Nel centro, pedonale, non mancano alcune trattorie. Riusciamo, a fatica, a trovare un posto per un bagno rinfrescante mentre sulla spiaggia di fronte si radunano una cinquantina di pellicani. Seguendo la cartina dataci al centro visite facciamo una piacevole camminata di circa 1,5 ore su uno dei 2 promontori del paese con viste panoramiche sulla costa macedone e albanese del lago e con l'emozionante incontro di una giovane volpe.



pellicani lago Prespa

### **GIORNO 8 : PSARADES - EDESSA**

Arroccata su una penisola che si protende sull'omonimo lago, dove galleggiano placidamente alcuni pellicani, Kastoria deve il suo nome alla lavorazione delle pellicce di castoro. Un ampio P a pagamento sul lago ci accoglie ( possibilità di pernottamento, wc ). Kastoria custodisce parecchie chiese bizantine ( purtroppo molte chiuse), e numerosi es. di case ottomane. Ritornati al camper seguiamo il lungolago che dopo l'ospedale diventa stretto e a senso unico ( almeno in teoria). Nel P di una grotta ( visitabile ) troviamo un wc dove scaricare e acqua potabile, poco dopo ci fermiamo a visitare il monastero di Moni Panagias Mauriotissas adagiato in bella posizione sul lago con possibilità di pernottamento. Nel pomeriggio trasferimento a Edessa dove seguiamo i cartelli per le cascate e parcheggiamo nel piccolo P adiacente ( via Tsimiski). Il parco delle cascate è proprio in centro paese e prevede sentieri e scale ( no disabili e passeggini ) che ruotano intorno alle cascate (2) e ai torrentelli creando un ambiente piacevole in cui sono inseriti un museo sull'acqua con alcuni macchinari azionati dall'acqua e un acquario, chiusi però ( dalle 17) al nostro arrivo. Piccolo, ma piacevole il centro storico con alcune case ben restaurate e colorate, la zona moderna si presenta molto animata la sera con locali e parchi intorno a piccoli canali. Pernottamento nel P delle cascate.

### **GIORNO 9 : EDESSA - KALOGRIA BEACH ( SITHONIA)**

Al mattino ci spostiamo alle terme all'aperto di Loutra Pozar. Si raggiungono facilmente ai piedi di alcune montagne. Appena arrivati seguire l'indicazione P sulla sinistra e si giunge in breve ad un'area di campeggio con wc e acqua. Pochi minuti e si raggiungono le prime terme all'aperto in una vasca scavata nella roccia e cascata con acqua intorno ai 37 gradi ( accesso 2 € a testa) con a fianco un torrente di acqua gelida. Proseguendo a piedi si incontra uno stabilimento termale con piscina, altra vasca termale simile e si può risalire il torrente in un paesaggio alpino. Nel pomeriggio lungo trasferimento a Verghina dove visitiamo il museo costruito intorno alla tomba di Filippo II ( padre di Alessandro Magno) in cui sono esposti pregevoli manufatti e gioielli ( visita 12 €) possibilità di pernottamento nel grande P oppure in un P privato ( segnalato in loco, senza servizi). Finalmente al mare sulla penisola di Sithonia in Calcidica, superiamo velocemente Salonicco

su superstrada e giungiamo in serata alla spiaggia di Kalogria ( ben indicate le spiagge). Seguiamo al buio la stretta strada costiera che diviene sterrata fino a uno slargo ove ci fermiamo a dormire( Spathies beach N40.1722304, E 23.7193238) .



Loutra Pozar

#### **GIORNO 10 : KALOGRIA BEACH - PARTHENONAS**

E' domenica e decidiamo di fermarci sulla spiaggia tutto il giorno. A fianco abbiamo 2 spiagge, una caletta molto suggestiva o una spiaggia più grande, ma meno affollata. Vediamo anche Kalogria beach , ma ci sembra meno bella e molto più affollata. Nel tardo pomeriggio ci trasferiamo a Parthenonas, piccolo villaggio in collina con vista panoramica, 2 taverne e case in pietra ristrutturate. Cena nella taverna a fianco del P all'ingresso del paese ottimo per la notte. Di fronte alla chiesa wc.

#### **GIORNO 11 : KALOGRIA BEACH - AZAPIKO BEACH**

Ci fermiamo a un minimarket dopo Neos Marmaris a riempire dispensa e acqua grazie alla fontana nel P. Per arrivare ad Azapiko Beach conviene prendere la seconda deviazione ( strada sterrata e stretta). Si arriva a 2 spiagge separate da un promontorio roccioso ( sulla cui sommità sorge una chiesetta e una fontana) con numerose tende e camper (N 40.0109658,E 23.8618974).

#### **GIORNO 12 : AZAPIKO BEACH - PORTO KOUFO**

Toroni è un piccolo centro balneare con una bella lingua di sabbia prima del paese, in una bella insenatura e alcuni posti dove sostare col camper alla fine della baia, vicino un piccolo porticciolo. Da qui dovrebbe esserci un sentiero che porta a Porto Koufo, ma dopo numerosi tentativi infruttuosi desistiamo bagnandoci nelle calette sotto il sentiero in costa. Per la notte ci spostiamo a Porto Koufo situato in una spettacolare insenatura tra pareti rocciose, sembra di essere in un lago. Troviamo un wc chimico dove scaricare vicino al centro, poi usciamo in direzione sud e giriamo subito a destra su strada senza uscita, stretta e dissestata fino a raggiungere, in breve una zona tra

mare e lago costiero molto panoramica dove sostano tende, roulotte e camper ( N 39.9605351, 23.9271573).

### **GIORNO 13 :PORTO KOUFO – C/O KLIMATARIA BEACH**

Prima tappa di oggi Kriartisi Beach ( N40.0262168,E 24.0175030) , isolata, con P e piccolo camping sulla spiaggia. Anche qui, come sempre, mare stupendo. Nel pomeriggio ci dirigiamo nella vicina Klimataria Beach, l'insenatura e mare sono da favola, ma le 2 taverne hanno monopolizzato lo spiazzo lasciando poco o niente alla spiaggia libera, anche il P è piccolo, proseguiamo quindi lungo la stretta strada litoranea fino alla insenatura successiva, più libera dove parcheggiamo, dietro consumazione, nel P del bar(Tourkolimnionas beach N 40.0365060, E 23.9993439) . Ci lasciano passare la notte lì con utilizzo dei wc e doccia fredda, no carico acqua.

### **GIORNO 14 : C/O KLIMATARIA BEACH - VOURVOUROU**

Spostamento a Kavourotrype (Orange beach, N40.1266747,E 23.9691621 ) , un vasto parcheggio, in parte alberato, ottimo anche per la notte, ci accoglie. La spiaggia e il mare sono un angolo caraibico con pineta alle spalle ( piena di tende), una piccola spiaggia, rocce levigate e alcune scolpite e un mare dai colori incredibili, unica nota stonata la musica ad alto volume. Ovviamente conviene arrivare o la sera o la mattina presto perché poi è da tutto esaurito. La giornata scorre tra tuffi dagli scogli esplorazioni sottomarine. In serata spostamento a Vourvourou ( Karidi beach a nord dell'abitato N40.1932374, E 23.8082388 ).

Durante il tragitto sono segnate altre spiagge, alcune raggiungibili tramite sterrate. A Karidi ( insieme a Orange beach le spiagge più belle, e più affollate) sostiamo sotto la pineta alle spalle della spiaggia, divieto di campeggio, sosta tollerata, la polizia passa frequentemente.



Orange beach



Karidi beach

### **GIORNO 15 : VOURVOUROU ( SITHONIA) – PORTARIA ( PELION)**

La spiaggia è fantastica, calette, lingue di sabbia che si protendono nel mare, isole, mare caraibico. Sveglia all'alba per foto ( e per zanzare), giornata balneare in compagnia del primo equipaggio italiano trovato. Nel tardo pomeriggio sosta dopo il paese di Vourvourou per carico d'acqua in un vasto P sul mare ( possibilità di sosta in zona lagunare con acqua bassa ) e lungo trasferimento

nella penisola del Pelion, vicino a Volos. Sosta in altura a Portaria, sulla strada verso Makrinita. La penisola del Pelion è caratterizzata da spiagge selvagge e strade ripide a est e da pendii più dolci a ovest, oltre a caratteristici paesi in montagna, a torto una delle zone meno frequentate dai turisti



Makrinita

## **GIORNO 16 : PORTARIA – PAPA NERO**

Questa e quella successiva saranno le giornate più calde e afose della vacanza ( un'eccezione per queste zone ). Visitiamo velocemente Portaria( con le caratteristiche case ottomane e le grandi piazze con enormi platani tipiche in tutta la penisola) e dove prendiamo una dettagliata cartina della zona ( indispensabile, attenzione ai distributori, pochi e senza self-service ). Ci trasferiamo nella vicina Makrinita, alcuni P ai lati della strada, non arrivare al piccolo P all'ingresso paese, inversione difficile. Il paese è delizioso, chiuso alle auto, e con magnifica vista sul golfo di Volos, peccato che la bella chiesa era in fase di restauro. Saliamo agli oltre 1200 m di Chania in cerca di fresco ( inutilmente, pensare che d'inverno qui si scia), pochi hotel e ristoranti, fontana senza attacco a vite. Cerchiamo invano il sentiero che dovrebbe condurre a delle cascate, quindi andiamo a Kissos, piccolo P con wc, ristoranti pieni ( è domenica) e quella che dovrebbe essere la chiesa più bella del Pelion, in effetti fuori lo è, purtroppo è chiusa e apre alle 6, ma il caldo è opprimente e decidiamo di andare a Papa Nerò al camping omonimo e rinfrescarci nella spiaggia attigua.

## **GIORNO 16 :PAPA NERO**

Dal camping seguiamo la spiaggia a destra fino alla fine, continuiamo sul sentiero e poi strada prima in salita e poi in discesa e arriviamo alla spiaggia di Damouchari ( piccolo P in pendenza). Il piccolo borgo, famoso per aver girato il musical Mamma Mia, si affaccia su una piccola baia che fa da porticciolo con alcuni locali dove rinfrescarsi ( circa 30 minuti dal camping), poco oltre troviamo un'ampia spiaggia di ciottoli più adatta al bagno proseguiamo lungo la mulattiera che si alza con belle viste, poco dopo girare a sinistra su sentiero a sinistra indicato da una freccia ( proseguendo saliamo a Tsangarada ), mulattiera, sentiero in discesa e ancora mulattiera con saliscendi ( stare sempre sulla traccia principale), belle viste sulla costa rocciosa, fino a scendere alla baia di Fakistra tra alte pareti rocciose ( circa 1 ora e mezzo da Damouchari ).

Il paese di Papa Nerò è velocemente raggiungibile tramite ciclopedonale, oltre si accede ad altre belle spiagge a piedi

Costo camping ( 3 adulti, 1 bimbo, camper, elettricità 36 €, in alta stagione telefonare per disponibilità)

### **GIORNO 17 : PAPA NERO - POTISTIKA BEACH**

Usciamo dal camping svoltiamo a sinistra, strada molto ripida e tortuosa, sosta a Tsangarada (possibilità di pernottamento )per vedere il platano più vecchio della Grecia ( chiedere info), enorme con una colonna per sostenerlo. Discesa alla spiaggia di Milopotamos, tra le più belle del Pelion ( e più affollate), prendere la seconda deviazione ( strada più larga e meno ripida), piccolo P in pendenza. Pochi minuti e si scende sulla piccola spiaggia tra alte rocce, si attraversa un buco nella scogliera per passare ad un'altra baia con una grotta enorme dove stare al fresco, mare mosso con gioia dei ragazzi. Dal P si può arrivare alla spiaggia di Labidonas in meno di un'ora (assolutamente no un camper) tramite sentiero e strada sterrata, meno bella. Tramite strade panoramiche sui due lati della penisola, arriviamo alla spiaggia di Potistika con comodo P



Milapotamos

### **GIORNO 18 : POTISTIKA BEACH - KATIGIORGIS**

La spiaggia è scenografica con grossi scogli arancioni e, tramite un sentiero, possibilità di passare alla spiaggia di Melani. Il mare continua a essere molto mosso, non possiamo valutare la limpidezza dell'acqua, ma il divertimento è assicurato. Nel pomeriggio trasferimento alla spiaggia di Mortià, piccolo P in pendenza, molto scenografica con scogli naturali e artificiali a creare una specie di piscina, nel frattempo il vento è calato e il mare è calmo. Per la notte ci trasferiamo al piccolo paese di Katigiorgis, di fronte alla strada per il porto c'è un P pubblico, anche se recintato ( non proseguire, strada senza uscita e difficoltà di inversione).



Potistika



Mortia

### **GIORNO 19 : KATIGIORGIS - KASTRI**

Dopo una mattinata sulla spiaggia di paese ci trasferiamo a Kastri, piccolo camping ( 32 € ), bella spiaggia , praticamente senza P, se non si va in campeggio non scendere.

### **GIORNO 20 : KASTRI - VISITSA**

Cambiamo versante spostandoci verso il golfo di Volos, meno selvaggio. Scesi a Milina svoltiamo a sinistra ( verso sud) alla ricerca di un posto per bagnarci. Il paesaggio è suggestivo con insenature e isole, ma le spiagge sono piccole e poche, troviamo comunque un posto piacevole, separato dalla strada da un piccolo parco e doccia fredda. Nel pomeriggio trasferimento a Visitsa, P tranquillo con rampa d'accesso ripida. Il paese è piacevole e ceniamo sotto i platani in una grande piazza.

### **GIORNO 21 : VISITSA - IGOUMENITSA**

Scendiamo alla vicina Milea ( bellissima la chiesa all'interno ) e dalla piazza principale scendiamo alla stazione ( circa 30 minuti a piedi) dove dovrebbe arrivare il trenino del Pelion. Partito da Ano Lechonia, arriva dopo un'ora e mezzo a Milea attraverso gallerie e viadotti. Riproduzione di un locomotiva a vapore e con scartamento ridottissimo ( 60 cm ), arriva a Milea dove la locomotiva

inverte la marcia in maniera originale, da vedere anche il viadotto dell'ingegnere De Chirico ( padre del pittore ) con ponte dritto e binari curvi. Visto il prezzo ( 18 € adulti a/r) decidiamo di aspettare il treno alla stazione d'arrivo, purtroppo fino a oltre metà luglio è attivo solo nei week end ( e oggi è venerdì). Resto della giornata a Kala Nerà prima di partire per Igoumenitsa dove arriviamo di notte.

#### **GIORNO 22 : IGOUMENITSA - ANCONA**

Arrivati a Igoumenitsa ci dirigiamo a nord dove, dopo pochi km troviamo una bella spiaggia ( con wc) dove passare la giornata in attesa della nave di ritorno (purtroppo arrivata con 3 ore di ritardo

#### **GIORNO 23 : ANCONA - CASA**